

bligati a rivendergli l'intero fabbricato a semplice richiesta del Comune stesso, entro un termine massimo di anni 20, e per il prezzo di costo secondo i verbali di collaudo.

In merito a tale domanda, avanzata dal Comune nel corso delle trattative e che si risolve in una vera e propria opzione di vendita per un periodo di anni 20 ed a prezzo già determinato, il Direttore Generale osserva che, aderendovi, l'Ente tutto rimarrebbe esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni del mercato edilizio, mentre per il Comune l'opzione si risolverebbe in un affare certo in quanto della facoltà concessagli per contratto il Comune stesso, certamente, si avverrebbe solo nel caso che, nel ventennio si presentasse l'occasione di acquistare lo stabile a prezzo inferiore al costo reale dello stesso.

Sottopone ad ogni modo la richiesta all'On. Consiglio per le deliberazioni di sua competenza e perché, in caso di accoglimento della stessa voglia decidere se dovrà esigersi un premio sul prezzo di collaudo demandando, in caso affermativo, al Direttore Generale di stabilirne la misura.